



Club Alpino Italiano
Sezioni di Ascoli Piceno e di Amatrice

www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>



SALARIA QUATTRO REGIONI SENZA CONFINI



Da Arquata del Tronto ad Accumoli

La via di Pellegrinaggio per la Madonna delle Coste

DATA ESCURSIONE: Sabato 27 aprile 2013

RITROVO: ore 6:45 presso la Sede CAI di S. Benedetto
ore 7:15 presso l'Autostazione di Ascoli per il
trasferimento con bus START ad Arquata del
Tronto (AP)

INIZIO ESCURSIONE: ore 8:30, campo sportivo di Borgo d'Arquata

ARRIVO: Accumoli

RIENTRO: ore 17:00 con bus START per Ascoli e S.
Benedetto

DISLIVELLO: 500 m circa

LUNGHEZZA: 17 km circa

DIFFICOLTA' TECNICA: E

DURATA: 6:00 ore circa

ACCOMPAGNATORI: Filippo Giantomassi (CAI-AP)
Franco Tanzi (CAI-Amatrice)

Premessa

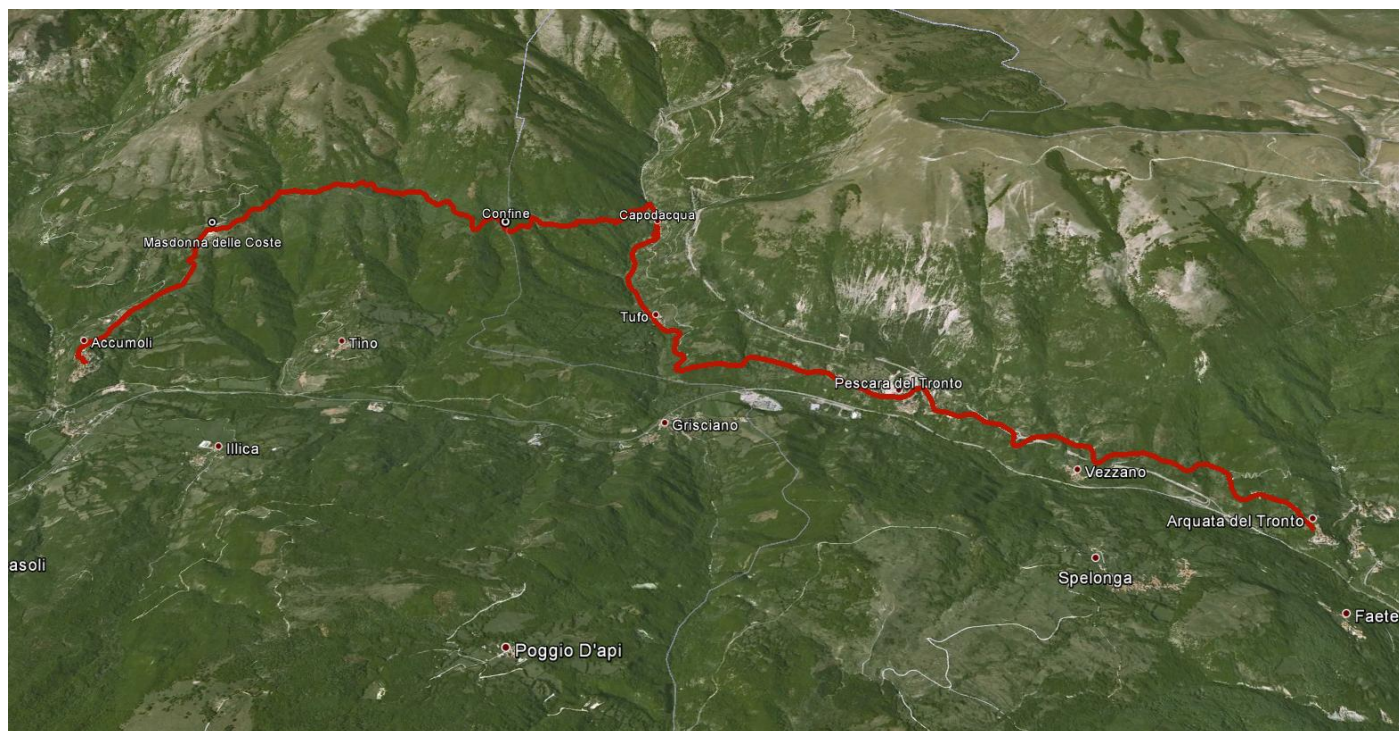
Per festeggiare i 150 anni del Club Alpino Italiano, dieci sezioni e sottosezioni CAI di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – Amatrice, Antrodoco, Ascoli Piceno, L'Aquila, Leonessa, Monterotondo (sottosez. Tivoli), Rieti, Roma, San Benedetto del Tronto e Spoleto – hanno definito il progetto denominato "CAI 150 Salaria - Quattro regioni senza confini" mirato alla valorizzazione della fascia appenninica intorno all'antica via Salaria e al più lungo confine di stato preunitario. Dopo le attività propedeutiche effettuate nel 2012, si sono individuati gli itinerari che vanno a formare il Cammino della Salaria e che a cominciare da quest'anno saranno sempre percorribili. E' stato definito un ricco programma di iniziative che comprende 22 escursioni a piedi e 14 in mountain bike. La data del 20 aprile è stata fissata per la partenza in contemporanea dei tre itinerari facenti parte del Cammina CAI 150 predisposto dalla Commissione Centrale di Escursionismo: Francigena da nord, Salaria da est e Micaelica da sud. Ritrovo per tutti a Roma il 28 settembre.

Al termine dell'escursione: festa di accoglienza a Accumoli a cura della Pro Loco

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>



Descrizione sintetica itinerario

Da **Arquata del Tronto** (quota 715 m) si prende la Salaria Vecchia asfaltata in direzione **Pescara del Tronto**, abitato che viene raggiunto dopo circa 4 km di percorrenza in piano. Si prosegue per **Tufo**, raggiunta dopo altri 2,5 km ed infine **Capodacqua** (quota 830 m) dopo altri 2 km. Alla fine del paese, si prende lo sterrato che sale a sinistra in mezzo al bosco, molto ripido e al primo bivio si va a destra e ad un secondo a sinistra, si attraversa il fosso del Colle e poi il punto di confine Marche-Lazio, fino a fiancheggiare la fonte Martina. Lo sterrato termina in corrispondenza di un grande prato con bella vista sui monti della Laga (quota 1018 m), dal quale si risale un dislivello di circa 50 metri, per prendere un sentiero panoramico. Superato il fosso Travezzano, lo si costeggia seguendo il tratturo sulla destra, in direzione ovest, si svolta a sinistra in direzione sud fino a raggiungere uno sterrato che ci conduce al punto più alto dell'escursione (quota 1138 m) sotto Colle Forcella, Qui inizia una panoramica brecciata che termina immettendosi in un'altra brecciata che proviene dai Pantani di Accumoli. Una breve discesa su strada asfaltata ci porta alla **chiesa della Madonna delle Coste** e da qui, sempre su strada asfaltata, fino ad **Accumoli** (quota 855 m).

Informazioni utili

Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>



Approfondimenti

Arquata del Tronto

La Rocca di Arquata domina la vallata del Tronto e sovrasta con le sue torri la via Consolare Salaria, spina dorsale del territorio e del collegamento con Roma. La struttura edilizia, costruita in blocchi di pietra arenacea, è stata realizzata con più interventi effettuati a partire dai secoli XI-XII (torrione a pianta esagonale alto 12 metri) e XIV-XV (torre nord, a base quadrata alta 24 metri). Lungo la via che conduce alla Rocca si trova la chiesa della SS. Annunziata che conserva il Crocifisso ligneo policromo di arte spoletina (seconda metà sec. XIII), scultura sacra particolarmente venerata, firmata dai due frati benedettini Raniero e Bernardo che la dipinsero e proveniente dalla Chiesa di San Salvatore di Sotto di Ascoli Piceno dove fu trafugata nel 1680 dagli arquatani nel corso di una sortita contro gli ascolani. Sotto l'abitato, si trova il pianoro di S. Salvatore, probabile sito della stazione romana di *Surpicanum* posta a 105 miglia da Roma dove nel secolo XIV fu edificato un ospedale dell'Ordine degli Ospitalieri di Santo Spirito di Sassia di cui oggi rimane il rudere trasformato in rimessa colonica; accanto ad esso fu eretta la chiesa di S. Maria della Pieve divenuta santuario dedicato al crocifisso ligneo del secolo XIII del SS. Salvatore, franata nel 1915 e sostituita dalla nuova chiesa. A Trisungo si conserva un miliario della Salaria; era a 99 miglia da Roma e la scritta attesta la sistemazione della strada da parte di Augusto nel 16-15 a.C.

<http://www.arquatadeltronto.com/>



Capodacqua

Il tempietto dedicato alla Madonna del Sole, realizzato nel 1528 e assegnato per tradizione a Cola d'Amatrice, è a pianta ottagonale, figura dal chiaro valore simbolico della Vergine, di mediazione tra la Terra (il quadrato) e il Cielo (il cerchio). Sulla facciata, sopra l'ingresso principale, compaiono le figure del Sole e della Luna, astri che simboleggiano l'eternità di Dio e la provvisorietà della vita umana. L'interno si presenta ricco di affreschi eseguiti nel sec. XVI per mano di diversi artisti; si evidenziano l'Assunzione della Beata Vergine e, sopra l'altare, la "Madonna tra le nuvole", legato all'esito di un diverbio tra Norcia e Capodacqua per il possesso dei ricchi pascoli: si decise che lo scontro si sarebbe interrotto al primo caduto; una fitta nebbia favorì i capodacquani ai quali apparve la Madonna del Carmelo che uccisero un Norcino fissando in un punto a loro favorevole il confine.

<http://www.capodacqua.it/sito/>



Le sorgenti di Capodacqua

Appena usciti dall'abitato di Capodacqua, a quota 841 m s.l.m. s'incontra il bottino d'ingresso delle sorgenti di Capodacqua alimentate dalla falda sotterranea presente nell'Acquifero Basale. Furono captate dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno con un sistema ramificato di gallerie drenanti collegate alle vicine sorgenti Peschiera di Pescara d'Arquata. Insieme, forniscono complessivamente 600 l/sec e costituiscono l'alimentazione principale del grande complesso acquedottistico inaugurato nel 1955 che distribuisce l'acqua potabile in



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>



Club Alpino Italiano Sezioni di Ascoli Piceno e di Amatrice



www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>

tutto il territorio piceno. La Società CIIP ha festeggiato nel 2005 i 50 anni della realizzazione della grande opera.
<http://www.ciip.it>

Il Santuario della Madonna delle Coste

Sopra l'abitato di Accumoli si trova il Santuario della Madonna delle Coste che gode della particolare situazione di essere duplice meta di pellegrinaggio: da parte degli accumolesi a Pentecoste (cinquanta giorni dopo Pasqua) e da parte degli abitanti di Capodacqua il 19 settembre. Il luogo di devozione è di probabile origine eremitica (XII-XIII sec.) e vi si venerava un'antica immagine mariana su tavola (fine secolo XVI) attualmente conservata in Comune, composta da due sportelli laterali con dipinte le Storie della vita di Maria e da una parte centrale con la Madonna che allatta il Bambino, con la testa di Maria che costituisce il frammento della tavola originariamente dipinta da un maestro abruzzese della fine del secolo XIII segnalato dall'illustre storico d'arte Federico Zeri. La chiesa ha forma rettangolare con tetto a capanna e volte all'interno ed è costruita con pietra arenaria. Fu ristrutturata nel '600 dal giureconsulto Cinzio Camerari, come attesta una lapide all'interno.



Accumoli

Delle imponenti mura di cinta resta ben poco. Lungo via Tommasi si allineano importanti palazzi pubblici e privati: la torre civica (sec. XII) ed il vicino Palazzo del Podestà (sec. XIII), rimaneggiato nei secoli successivi a conci di arenaria squadrati e lisci, il piano terra a due arcate; il Palazzo Comunale, insediato su un voltone medievale, ricostruito nel 1774; sopra il portale lo stemma di Accumoli (sec. XV) e il monito, sempre attuale: SI GERIS PVBLICA PRIVATA DEPONE (se amministri la cosa pubblica, metti da parte gli interessi privati); al n. 39-41 il Palazzo del Guasto oggi Rapetti (sec. XV), gioiello architettonico di Accumoli; al n. 54 il Palazzo Marini oggi Bonamici, edificio a tre piani ben adattato al pendio della strada, con facciata realizzata nel 1631; Palazzo Cappello, in cima all'abitato, imponente edificio a quattro piani più attico. Due le chiese da visitare: S. Maria della Misericordia (sec. XVI-XVII), appartenuta alla Confraternita della Misericordia che assisteva infermi e pellegrini; S. Francesco, con portale del secolo XIII e convento fondato secondo la tradizione da S. Francesco, danneggiato dal terremoto del 1703. Sulla parete d'ingresso della chiesa si conserva il dipinto *S. Emidio che protegge dal terremoto la città di Accumoli* (sec. XVIII).



<http://www.comune.accumoli.ri.it/>

<http://accumoli.interfree.it/>

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)

- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - www.caiascoli.it - <http://www.caiamatrice.it>